

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/14641

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 577 del 26/01/2012

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 26/01/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2012
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2012

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA delegato in data 26/01/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-14641

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 26 gennaio 2012, seduta n.577

MANCUSO, DE LUCA e GIRLANDA. -

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

a dicembre 2011 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute ha firmato il decreto che assegna il 10 per cento di posti in più (963), a livello nazionale, per i corsi di laurea in medicina e chirurgia;

i nuovi posti non verranno più creati da quelli inutilizzati per mancanza del punteggio sufficiente dedicato agli

extracomunitari, ma come incremento reale dei posti a bando;

la richiesta di aumento era già stata avanzata al momento del primo decreto sull'università, per stabilire la disponibilità di posti per far fronte al turn over, dalla FnomCeo, in vista della carenza annunciata a partire dal 2015 in poi dovuta alla gobba pensionistica che farà mancare, nei prossimi 10-15 anni circa 30mila medici al Servizio sanitario nazionale;

spetta ai singoli atenei la decisione di effettuare l'incremento, anche in base all'organizzazione strutturale dei corsi;

l'ampliamento, se applicato in tutte le università porterebbe il numero complessivo dei neo-studenti a quota 10.451, rispetto a una richiesta regionale di 10.556 posti e a una necessità legata al turn over del 2,7 per cento per la professione medica di 10.156 studenti;

è necessario tenere in debito conto la cosiddetta «mortalità didattica», ovvero il numero di studenti che abbandonano gli studi prima del raggiungimento della laurea, in media il 20 per cento annuo;

la «mortalità didattica» ha portato, in questi anni, a fronte dei 8.500 posti disponibili, a non più di 6.700 laureati in media l'anno;

occorre peraltro, tener conto delle novità introdotte dalle nuove norme in materia previdenziale, che hanno allungato la vita lavorativa attiva -:

quali iniziative intenda mettere in atto il Governo per monitorare l'adeguatezza numerica dell'aumento del numero di posti disponibili nelle facoltà di medicina e chirurgia, onde evitare una sovrappopolazione professionale o, al contrario, un deficit occupazionale. (4-14641)